

**CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DEL TRIBUNALE DI PESCARA**

Composto da:

- Avv. Donato Di Campi	Presidente
- Avv. Federico Squartecchia	Cons. Segretario
- Avv. Giovanni Stramenga	Cons. Tesoriere
- Avv. Guido Cappuccilli	Consigliere
- Avv. Lorenzo Cirillo	Consigliere
- Avv. Salvatore Marco Coco	Consigliere
- Avv. Fabio Corradini	Consigliere
- Avv. Claudia d'Aloisio	Consigliere
- Avv. Vincenzo Di Girolamo	Consigliere
- Avv. Ugo Di Silvestre	Consigliere
- Avv. Alba Febbo	Consigliere
- Avv. Augusto La Morgia	Consigliere
- Avv. Giovanni Manieri	Consigliere
- Avv. Andrea Scoponi	Consigliere
- Avv. Ernesto Torino-Rodriguez	Consigliere

o o o

L'anno **2012**, il giorno **21** del mese di **marzo**, alle ore **15.30**, si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Pescara, con l'assenza giustificata dei Cons. Squartecchia, Stramenga, Torino-Rodriguez, d'Aloisio, Manieri, Di Silvestre, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
- 3) ISCRIZIONI – CANCELLAZIONI - DECADENZA PATROCINIO
- 4) ISTANZE AMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (RELATORE AVV. CAPPUCCILLI)
- 5) FORMAZIONE CONTINUA: ESONERI - RICHIESTE ACCREDITAMENTO - RICONOSCIMENTO CREDITI (RELATORE AVV. CORRADINI)
- 6) ESPOSTI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI:
 - N. 54/11 – N. 57/11 RELATORE AVV. CIRILLO
SCADENZA PROROGA 31.3.12
 - N. 60/11 RELATORE AVV. DI SILVESTRE
SCADENZA PROROGA 07.4.12
 - N. 77/11 RELATORE AVV. TORINO-RODRIGUEZ
SCADENZA PROROGA 31.3.12
 - N. 78/11 RELATORE AVV. CORRADINI
SCADENZA PROROGA 05.4.12
 - N. 79/11 RELATORE AVV. CIRILLO
SCADENZA PROROGA 28.3.12
 - N. 8/12 RELATORE AVV. CIRILLO
SCADENZA PROROGA 02.4.12
- 7) RICHIESTE AUTORIZZAZIONI L. 53/94
- 8) QUESTIONI PRATICHE (RELATORE AVV. FEBBO)
- 9) VARIE ED EVENTUALI

Assume le funzioni di Consigliere segretario l'avv. Guido Cappuccilli che deposita originale della lettera di convocazione del Consiglio per la seduta odierna, trasmessa a mezzo PEC ed e-mail a tutti i Consiglieri.

Verificata la regolarità della convocazione e della seduta, si passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

1) LETTURA E APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE

Letto il verbale della seduta precedente (16.3.12), il Consiglio l'approva.

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

a) Il Presidente relaziona sulla riunione del COFA tenutasi il 17 c.m., nel corso della quale è stato eletto Presidente del Cofa l'avv. Gabriele Tedeschi del Foro di Sulmona, segretario

l'avv. Piercarlo Cirilli e Vice Presidente l'avv. Nicola Artese del Foro di Vasto. Il Consiglio prende atto.

-Alle ore 15,45 entra il Cons. Di Silvestre-

b) il Presidente rende noto che a seguito di un incontro con il Presidente del TAR sono stati affrontati gli argomenti:

- sentenze da inserire nella informativa giurisprudenziale;
- invio, da parte degli avvocati, dei ricorsi e della documentazione a mezzo PEC;
- uso aula udienza per la celebrazione dei procedimenti disciplinari;
- rapporti con la Croazia.

Il Consiglio prende atto.

c) Il Presidente rende noto che i Colleghi Giorgio Di Carlo, Teresa Francese, Mirko Acciavatti, Giulia Rossi, Giuseppe Di Cesare, Gianluca Pizzuti, Luigi Massari, Massimo Di Michele, Giuseppe Cannati, Piersergio Panella, Gaetano Mimola, Marina Palangio, Vittorio La Piscopia, Antonella Arcieri Mastromattei, Stefano Perazzelli, Nicola Ronzone, Francesco Renzetti, Bronislava De Lellis, Antonietta Cocco e Marco Giammaria, hanno manifestato la propria disponibilità a far parte del gruppo di lavoro per le informative giurisprudenziali. Il Consiglio prende atto.

d) Il Presidente rende noto che è pervenuto riscontro del Presidente del Tribunale alla comunicazione 23.2.2012 del COA su "deposito modulo dichiarazioni art. 14 T.U. 115/2002. Procedure esecutive – atto di intervento – contributo unificato".

Il Consiglio, nel prendere atto del riscontro del Presidente del Tribunale, resta in attesa della risposta da parte del Presidente della Corte di Appello per quanto attiene alla richiesta di pagamento del contributo unificato per gli atti di intervento nelle esecuzioni immobiliari e ribadisce che la richiesta di compilazione del modulo anche in occasione della seconda e terza memoria 183 c.p.c. non sia utile al perseguimento delle finalità di legge e nel contempo sia un inutile aggravio di attività per l'avvocato.

3) ISCRIZIONI – CANCELLAZIONI - DECADENZA PATROCINIO

Il Consiglio, esaminate le domande e verificatane la documentazione a corredo, delibera di:

- a) cancellare dall'elenco dei praticanti abilitati il dott. D'Amato Giacomo, ferma restando l'iscrizione nel Registro dei Praticanti.

4) ISTANZE AMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO (RELATORE AVV. CAPPUCCILLI)

- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per disconoscimento di paternità del minore * promosso da ** dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di rigettare l'istanza per superamento dei limiti di reddito del nucleo familiare e perché l'istante agisce in giudizio quale legale rapp.te di S.r.l., che ex art. 119 DPR 115/02 è esclusa dal beneficio del patrocinio a spese dello Stato.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di concedere un termine di 20 gg. per precisare il cognome dell'istante e la domanda da azionare, ai sensi dell'art. 79 DPR 30.5.2002 n. 115 T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per scioglimento del matrimonio promosso da * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per recesso dal contratto di compravendita

da proporre nei confronti di *** dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

-Esce il Cons. Febbo-

- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per modifica delle condizioni di separazione ex art. 710 cp.c. da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

-Rientra il Cons. Febbo-

- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) pervenuta in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, dichiara inammissibile in quanto la firma in calce all'istanza non è autenticata né rilasciata con le modalità di che all'art. 38 DPR 115/00, l'autocertificazione non contiene l'indicazione relativa ai requisiti di che al comma 4 bis dell'art. 76 DPR 155/02.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 20.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli delibera di concedere un termine di 20 gg. per produrre atto da cui si evince il fondamento della domanda, ai sensi dell'art. 79 DPR 30.5.2002 n. 115 T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 20.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per cessazione degli effetti civili del matrimonio da proporre nei confronti di * dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, esaminate l'istanza del sig. * (nato a * il *) depositata in data 20.03.2012 e la documentazione fornita a corredo, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per recupero crediti di lavoro da proporre nei confronti di *. dinanzi la sezione lavoro del Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, riesaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 19.03.2012 e la documentazione fornita a corredo in data 19.03.2012, udita la relazione del Cons. Febbo, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento di opposizione ad atto di precetto promosso da * dinanzi al Giudice di Pace di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.
- Il Consiglio, riesaminate l'istanza della sig.ra * (nata a * il *) depositata in data 06.03.2012 e la documentazione fornita a corredo in data 20.03.2012, udita la relazione del Cons. Febbo, ritenuta la sussistenza dei requisiti di legge, delibera di accogliere la domanda di ammissione al patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, relativamente al procedimento per separazione giudiziale dal coniuge * da proporre dinanzi al Tribunale di Pescara, ai sensi dell'art. 126 DPR 30.05.02 n. 115, T.U.

5) FORMAZIONE CONTINUA: ESONERI — RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO - RICONOSCIMENTO CREDITI (RELATORE AVV. CORRADINI)

A) ESONERI

Il Consiglio, esaminate le rispettive domande, delibera:

di dispensare dall'obbligo di conseguimento dei crediti formativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 e 25 del Regolamento integrativo per la formazione permanente adottato da questo Consiglio in data 31.10.2007:

- l'avv. * totalmente sino al compimento dell'anno di vita della figlia, ossia alla data del 2.9.2012. e parzialmente nella misura del 50% dal 3.9.2012 al 31.12.2013, rinviando

ogni decisione in ordine all'esonero per il triennio 2014-2016 e per il quale dovrà essere ripresentata altra istanza.

B) RICHIESTE DI ACCREDITAMENTO

Il Consiglio, esaminata la richiesta dell'avv. Valerio Speciale delibera di accreditare l'evento organizzato presso la Facoltà di Economia per il 27 aprile 2012 dalle ore 14.00 alle ore 19.00 dal titolo "Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale dopo l'accordo del 28 giugno 2011" attribuendo n. 6 crediti formativi nonché delibera di pubblicizzarlo a mezzo lettera informativa. Inoltre il Consiglio delibera di non autorizzare la registrazione e/o iscrizione all'evento in questione tramite il sistema RICONOSCO onerando l'istante a dotarsi di sistemi di rilevazione delle presenze, anche cartacei.

Il Consiglio, esaminata la richiesta dell'Associazione ONLUS R.D.F. "Rispetto, Dignità e Futuro" di accreditare la conferenza "Prevenzione per la Vita, l'avanguardia dell'accertamento peritale e della ricerca nella prevenzione degli incidenti stradali" che si terrà il giorno 31.3.2012 presso il Palazzo della Provincia di Pescara, attribuendo n. 3 crediti formativi nonché delibera di pubblicizzarlo a mezzo lettera informativa. Inoltre il Consiglio delibera di non autorizzare la registrazione e/o iscrizione all'evento in questione tramite il sistema RICONOSCO onerando l'istante a dotarsi di sistemi di rilevazione delle presenze, anche cartacei.

6) ESPOSTI E PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

a) Esposti:

-Alle ore 16.00 esce il Cons. La Morgia

Il Consiglio passa all'esame dei seguenti esposti:

- N. 54/11 proposto dall'avv. * nei confronti dell'avv. * e N. 57/11 proposto dall'avv. * + altri nei confronti dell'avv. *, riuniti il 7.12.11.

Il Coa, sentita la relazione del Cons. Cirillo, il quale riferisce che presso la Procura della Repubblica di * risulta rubricato al n. * RGNR, sostituto Proc. dott. *, un fascicolo relativo all'avv. * e che risulta rubricato al n. * RGNR sostituto procuratore dr.ssa * un fascicolo a carico dell'avv. *, preso atto, delibera di prorogare il termine del 31.3.2012 di giorni 90 in attesa della definizione delle indagini preliminari.

-Alle 16,10 rientra il Cons. La Morgia-

- N. 60/11 proposto da * nei confronti dell'avv. *. Il Cons. delegato avv. Di Silvestre riferisce che:

"con nota pervenuta a questo Consiglio in data 3.10.2011, assunta al prot. con il n. *, la sig.ra * lamentava quanto segue.

1) Nel marzo del 2009 si recava presso lo studio dell'avv. * volendo separarsi dal marito, con il quale non viveva più dal 1995, avendo abbandonato l'abitazione coniugale; dopo due mesi chiedeva al professionista di interessarsi affinché fosse venduta la porzione di sua proprietà di un immobile sito in *; 2) l'avv. * si attivava in tal senso e il 23.11.2009 veniva stipulato l'atto notarile e le veniva consegnato un assegno circolare di Euro 52.000,00; 3) il giorno successivo si recava, unitamente all'avv. * presso un istituto di credito ove apriva un conto corrente e versava l'assegno in questione, contestualmente prelevando in contanti Euro 22.000,00; di questi l'avv. * chiedeva al direttore che Euro 7.000,00 fossero versati sul suo conto corrente; 4) successivamente chiedeva al professionista notizie circa la pratica di separazione, sentendosi rispondere che le cose andavano per le lunghe; 5) nel maggio del 2010 l'avv. * le chiedeva Euro 1.000,00 per "smuovere la pratica"; 6) nell'ottobre del 2010, non essendovi notizie circa la separazione, l'avv. * le propose di proporre denuncia – querela nei confronti del marito per il reato di cui all'art. 570 c.p.; 7) nel settembre del 2011 veniva a conoscenza del fatto che non era stato presentato alcun ricorso per separazione presso il Tribunale di *; 8) il 7.9.2011 si recava presso lo studio dell'avv. * per revocargli gli incarichi conferitigli e lo stesso le consegnava n. 3 raccomandate spedite al coniuge; 9) il giorno 10.9.2011 si recava presso i Carabinieri di * per ritirare la querela sporta, avendo saputo che la stessa era inammissibile per mancanza dei presupposti di legge.

Chiedeva quindi che venisse accertata la responsabilità disciplinare del professionista per non avere presentato ricorso per separazione, per avere presentato una querela in assenza dei presupposti di legge e per avere richiesto compensi sproporzionati, senza peraltro emettere fattura..

L'avv. * con memoria depositata in data 8.11.2011, contestava le affermazioni contenute nell'esposto a firma della sig.ra * e ricostruiva diversamente i rapporti intrattenuti con la

stessa. Precisava che la cliente non gli aveva mai conferito l'incarico per proporre ricorso per separazione in quanto la * voleva ottenere dal marito solo un piccolo contributo mensile per il sostentamento; proprio per questo motivo si era limitato a scrivere tre raccomandate allo stesso. Per quanto concerne la querela sporta nei confronti del marito l'Avv. * evidenziava che l'atto era stato predisposto di concerto con la cliente che era stata anche sentita dai Carabinieri di *. In data 7.3.2012 la sig.ra * veniva sentita dal consigliere delegato presso i locali del Consiglio Dell'Ordine al fine di fornire alcuni chiarimenti. In tale occasione precisava che aveva consegnato direttamente Euro 7.000,00, in contanti, all'Avv. * e non che lo stesso avesse chiesto al direttore della banca di versare sul proprio conto tale importo; confermava di avere presentato querela nei confronti del marito presso i Carabinieri di *, chiarendo di essersi determinata a rimetterla "in quanto mi sentivo a disagio nei confronti di tutti gli altri familiari", e non perché, come affermato nell'esposto, si era resa conto che la stessa era inammissibile in quanto carente dei presupposti di legge. Precisava, infine, di non avere ancora proposto ricorso per separazione in quanto, altro legale le aveva consigliato di attendere ancora, viste le cattive condizioni di salute del coniuge.

Alla luce delle giustificazioni addotte dal professionista e dei chiarimenti forniti dalla esponente in data 7.3.2012, appare evidente che alcuna responsabilità possa essere ascritta all'avv. * con riferimento alla asserita mancata presentazione del ricorso per separazione giudiziale in quanto alcuna prova vi è in atti del conferimento di un espresso incarico in tal senso, tanto più che sino ad oggi tale ricorso non è stato ancora proposto; anche con riferimento alla presentazione della querela nei confronti del marito è stato chiarito che la remissione è avvenuta per esclusiva volontà della * e non perché la querela stessa fosse stata presentata in carenza dei presupposti di legge, e quindi con scarsa diligenza del professionista; per quanto concerne, infine, l'asserito versamento di importi in contanti all'avv. * nessun elemento di prova in tal senso è stato fornito dall'esponente, risultando che la stessa ha solo provveduto a ritirare personalmente 22.00.00 in contanti al momento del versamento dell'assegno consegnatole in sede di atto notarile.

P. Q. M.

Il Consiglio dispone l'archiviazione dell'esposto n. 60/2011R.E. nei confronti dell'avv. *.

-Alle ore 16,40 entra l'avv. Manieri ed esce l'avv. Scoptoni-

- N. 77/11 proposto da * nei confronti dell'avv. *.

Il COA, preso atto dell'assenza dell'Avv. Torino-Rodriguez, delibera di rinviare alla prossima seduta la trattazione.

- N. 78/11 proposto dal COA di Pescara nei confronti degli avv.ti **. Il Consiglio, udita la relazione del Cons. delegato avv. Corradini, delibera di aprire il procedimento disciplinare nei confronti dei suindicati avvocati per i seguenti capi d'incolpazione: - Avv. *, incolpato dell'art. 5 e 5 nr. II CDF perché, ponendo in essere i comportamenti di cui ai capi a) e b) dell'imputazione penale relativa al proc. pen. n. * RGNR Proc. Rep. * a suo carico (*e cioè A - in ordine al delitto p. e p. dall'art. 572 del c.p., per avere continuamente maltrattato la propria moglie convivente *, percuotendola e minacciandola in più riprese, anche prospettandole che, qualora lo avesse denunciato, ne sarebbero conseguite situazioni per lei molto negative sia da un punto di vista fisico che professionale, (...omissis...), costringendola a tornare a casa all'improvviso mentre si trovava con amici in momenti di svago, minacciandola reiteratamente al telefono che se non fosse tornata gliela avrebbe fatta pagare e avrebbe bruciato la loro casa; seguendola nei suoi spostamenti; attendendola fuori del suo studio professionale, (...omissis...), apostrofandola in malo modo anche alla presenza dei clienti; costringendola ad abbandonare la casa ed i figli per rifugiarsi nell'abitazione del padre, poiché temeva aggressioni notturne del marito anche nella stanza separata ove si era rifugiata; in diverse occasioni, colpendola con schiaffi e pugni, le cagionava le lesioni meglio descritte nei successivi capi di imputazione, determinando in tal modo in quest'ultima una condizione psicologica di timore e di ansia e così sottoponendola a continue sofferenze fisiche e umiliazioni morali. B - in ordine al delitto p. e p. dagli artt. 81 e 582 del c.p., perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in diverse occasioni, aggredendo e colpendo con schiaffi, pugni e calci la propria moglie convivente *, cagionava alla predetta lesioni personali consistite in "contusioni escoriate polso destro e sinistro e algia regione del*

*collo e spalle, stato ansioso reattivo" (in data *); "ecchimosi coscia sinistra, escoriazione spalla sinistra, contusione gomito e polso destro" (in data *); "contusione regione temporo zigomatica sn da riferito schiaffo, ecchimosi in fase evolutiva omero e coscia destra, cervicalgia post-traumatica" (in data *); giudicate guaribili nei rispettivi referti del Presidio Ospedaliero di *, che qui si intendono integralmente richiamati.), non ispirava la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro, pur essendo la stessa riferita a fatti non riguardanti l'attività forense, così compromettendo la sua reputazione professionale e l'immagine della classe forense. In Pescara dal 2008 con permanenza dell'illecito disciplinare fino all'Agosto 2010. – Avv. *, incolpato dell'art. 5 e 5 nr. II CDF perché, ponendo in essere i comportamenti di cui al capo c) dell'imputazione penale relativa al proc. pen. n. * RGNR Proc. Rep. * a suo carico (e cioè C - in ordine al reato di cui all'art.572 del c.p., perché, mediante ripetute, quotidiane vessazioni poste in essere nei confronti del proprio marito, *, spesso anche alla presenza dei figli minori * (2000) e * (2003), nonché ingiurie, minacce, percosse e lesioni, sottoponeva quest'ultimo a continue e ripetute vessazioni fisiche e psicologiche, costringendolo a vivere nel disagio e nella vergogna causata da continui episodi di isterismo, che lo ponevano in condizioni di giustificarsi nei confronti di terze persone presenti, quali parenti e amici; impedendogli in qualche occasione di dormire tranquillo, poiché lo costringeva a risvegli improvvisi causati da impetuose esternazioni di collera aggressiva legata ai suoi continui sbalzi di umore, che la portavano a colpirlo ferocemente con schiaffi e pugni in più parti del corpo, una volta rompendogli il labbro, in un'occasione ferendolo finanche nelle parti intime,; costringendolo ad abbandonare all'improvviso l'abitazione in abiti discinti o anche indossando solo la biancheria ed a farsi raggiungere in strada dalla sorella e dal cognato; ponendo in essere condotte aggressive e violente anche nei confronti di oggetti e utensili alla sua portata, apostrofando il marito, anche alla presenza dei figli, con parole offensive, così costringendolo a vivere in condizioni di estremo disagio fisico e prostrazione morale), non ispirava la propria condotta all'osservanza dei doveri di probità, dignità e decoro, pur essendo la stessa riferita a fatti non riguardanti l'attività forense, così compromettendo la sua reputazione professionale e l'immagine della classe forense. In Pescara dal 2008 con permanenza dell'illecito disciplinare fino all'Agosto 2010.*

Il Consiglio delibera, inoltre, di sospendere il procedimento disciplinare in attesa della definizione del procedimento penale n. *.

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento della disciplina delle attività istituzionali assume le funzioni di consigliere Istruttore l'avv. Fabio Corradini.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO F.F.

-Alle ore 17.00 entra il Cons. d'Aloisio, la quale sostituisce il Cons. Cappuccilli e prosegue nella redazione del verbale quale Segretario F.F.

-Alle ore 17,20 esce il Cons. La Morgia-

- **N. 79/11** proposto dall'avv. * nei confronti dell'avv. *. Il Consiglio, udita la relazione del Cons. delegato avv. Cirillo, delibera di aprire il procedimento a carico dell'avv. * incolpato:

“per aver, nell'ambito dei procedimenti nr.* R.G. e * R.G.. assicurato il collega con fax del 09.06.2010 di procedere alla compensazione delle rispettive poste creditorie e di aver successivamente, in data 30.06.20112 e senza alcun ulteriore avviso, proceduto alla notifica di atto di precetto per le medesime somme; di aver in più occasioni mancato di rispondere a comunicazioni inviate dall'Avv. * in epoca anteriore e prossima al 03.03.2010; di aver tenuto un comportamento irrispettoso nei confronti della collega di studio dell'Avv. *, avv. *, nel corso dell'udienza del * tenuta dinanzi al Giudice di Pace di Pescara;

in violazione degli art.li 6, 20 e 23, VI canone, del CDF .

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento della disciplina delle attività istituzionali assume le funzioni di consigliere Istruttore l'avv. Lorenzo Cirillo.

-Alle ore 17,25 rientra il Cons. La Morgia ed esce il Cons. Di Girolamo-

- **N. 8/12** proposto dal TAR di * nei confronti dell'avv. *.

Il Consiglio, udita la relazione del Cons. delegato avv. Cirillo, letti gli atti, tenuto conto in particolare delle note prot. N. * del 23.09.2011 e n. * del 12.10.2011 a firma del Presidente

del Tar *, di segnalazione a questo Consiglio del comportamento tenuto dall'Avv. * relativamente all'entità della richiesta di liquidazione delle proprie competenze nell'ambito del procedimento amministrativo num. * proposto da * contro *, nell'ambito del quale lo stesso ricorrente era stato ammesso al gratuito patrocinio con atto della Commissione Gratuito Patrocinio del TAR, sezione di *, del *; considerato in particolare che, nella fattispecie, il Presidente del Tar *, evidenziava che l'avv. * a seguito del rigetto del ricorso e conseguente compensazione delle spese, aveva prodotto istanza di liquidazione, ex DPR 115/02, per un importo complessivo di € 41.311,50 a fronte del quale il TAR, con decreto Presidenziale n. *, ne liquidava, per l'attività resa nel giudizio definito con sentenza n. *, il ridotto importo di complessivi di € 2.000,00 e che avverso tale provvedimento il difensore aveva proposto opposizione, rigettata con ordinanza num. *; valutate le discolpe dell'iscritto con la memoria difensiva dep. il 15.03.2011; ritenuto che il canone deontologico di cui eventualmente ravvisare la violazione nel caso di specie sia l'art. 43 del CDF; ritenuto che i compensi sono stati richiesti dall'iscritto in relazione al valore della controversia risarcitoria, ipotizzata in € 4.500.00,00; considerato che la liquidazione richiesta dall'avv. * è da ritenersi a carico del cliente; che la tariffa forense, all'art. 6, nella liquidazione a carico del cliente prevede che può aversi riguardo al valore effettivo della controversia quando esso risulti manifestamente diverso da quello presunto a norma del codice di procedura civile; che il valore effettivo della controversia, per quanto emerge dagli atti in possesso del Consiglio, non pare essere quello preso in considerazione dall'avv. *; che però si tratta di una questione attinente alla lettura ed interpretazione della tariffa forense, per la quale non si evidenziano gli elementi psicologici sui quali si possa ancorare una valutazione di responsabilità, anche in considerazione del fatto che l'azione giudiziale non è stata considerata temeraria dallo stesso TAR in ordine alla fondatezza della pretesa ed al valore della domanda proposta; considerato quindi che non si profilano in astratto gli elementi necessari alla valutazione disciplinare del comportamento dell'avv. *, delibera l'archiviazione dell'esposto nr. 8/2012 del 03.01.2012".

- Alle ore 18,18 rientra il Cons. Di Girolamo-

7) RICHIESTE AUTORIZZAZIONI L. 53/94

Il Consiglio

- a. prende atto della richiesta dell'Avv. Daniela Gagliardone di autorizzazione alla notificazione di atti e vidimazione del registro e, udita la relazione del Cons. d'Aloisio cui il procedimento è stato assegnato ai sensi dell'art. 1 del regolamento di applicazione della Legge 53/94, autorizza, a termini di regolamento, il Cons. d'Aloisio a vidimare e numerare l'apposito registro dell'Avv. Daniela Gagliardone;
- b. prende atto della richiesta dell'Avv. Maria Nardone di autorizzazione alla notificazione di atti e vidimazione del registro e, udita la relazione del Cons. Di Silvestre cui il procedimento è stato assegnato ai sensi dell'art. 1 del regolamento di applicazione della Legge 53/94, autorizza, a termini di regolamento, il Cons. Di Silvestre a vidimare e numerare l'apposito registro dell'Avv. Maria Nardone;
- c. prende atto della richiesta dell'Avv. Luca Rotondo di autorizzazione alla notificazione di atti e vidimazione del registro e, udita la relazione del Cons. Coco, cui il procedimento è stato assegnato ai sensi dell'art. 1 del regolamento di applicazione della Legge 53/94, autorizza, a termini di regolamento, il Cons. Coco a vidimare e numerare l'apposito registro dell'Avv. Luca Rotondo;

8) QUESTIONI PRATICA (RELATORE AVV. FEBBO)

- Il Consiglio, esaminata la richiesta del dott. * di essere dispensato dall'esercizio della pratica forense per il periodo 9.2.12 – 9.3.12 per le motivazioni di cui all'istanza, udita la relazione del Cons. Rel. Febbo, delibera di rinviare in attesa di precisazioni in merito all'istanza.

- Il Consiglio, esaminata la richiesta della dott. * di esonero dalla frequenza delle lezioni del 28 marzo, 18 aprile e 9 maggio per impossibilità a partecipare alle suddette lezioni in quanto iscritta ad altro corso di specializzazione, delibera di rinviare la trattazione, chiedendo alla Dr.ssa * di specificare il corso di specializzazione le cui lezioni sono incompatibili con la frequenza delle lezioni della Scuola Forense.

- Il Consiglio prende atto della comunicazione della dott. * di iscrizione al secondo anno della scuola di specializzazione.

- Il Consiglio, esaminata la richiesta della dott. * di esonero dalla frequenza della scuola forense in quanto iscritta alla Scuola per le professioni forensi presso l'Università LUISS GUIDO CARLI, come da certificato allegato, ritenuto che la Scuola di Specializzazione suindicata è sostitutiva della Scuola Forense, delibera di esonerare la dr.ssa * dalla frequenza della stessa..

9) VARIE ED EVENTUALI

a) E' pervenuta dall'arch. * una comunicazione su un'istanza di ammissione al patrocinio di *: il Consiglio, sentita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di nominarlo responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento della disciplina del diritto di accesso agli atti; manda allo stesso di istruire l'istanza di accesso.

b) E' pervenuto dalla FBE invito alla partecipazione dell'ASSISE MEDITERRANEO che si terrà a Barcellona il 22- 24 marzo 2012: il Consiglio, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, delibera di riscontrare la lettera di invito, dando atto dell'interesse del Consiglio per l'iniziativa.

c) E' pervenuta dall'avv. Elio D'Aquino, Presidente e fondatore della CONTACYT PROJECT, invito a partecipare al convegno che si terrà a Roma il 22.3.12; il Consiglio, udita la relazione del Cons. Cappuccilli, ritiene di non aderire all'invito.

d) Richiesta della sig.ra * di nominativi di avvocati esperti in materia di condominio e sfratto.

Il Consiglio, letta l'istanza, udita la relazione del Presidente, delibera, ai sensi dell'art. 30 del regolamento della disciplina del diritto di accesso agli atti e delle attività istituzionali, di indicare il nominativo dell'Avv. Arturo Paolini, attingendolo all'elenco per l'assegnazione di incarichi professionali in materia di “ diritti reali, obbligazioni e contratti”, secondo rotazione.

e) Richiesta dell'avv. * del Foro di Taranto di utilizzazione sala per svolgimento investigazioni difensive con intervista o dichiarazione scritta nei confronti di soggetti residenti a Pescara. Il Consiglio, dato atto di quanto sopra, delibera di mettere a disposizione dell'Avv. * la stanza denominata 'Sala Associazioni'.

f) Richiesta della sig.ra * in ordine all'esistenza o meno, in Germania, di istituto analogo a quello italiano di Patrocinio in favore dei non abbienti a Spese dello Stato: il Consiglio incarica il Cons. Cappuccilli di riscontrare tale richiesta.

Alle ore 18,55, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta.

IL CONS. SEGRETARIO F.F.

IL PRESIDENTE